

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO E DI INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE

EMERGENZA

**EVENTO IMPROVVISO E PERICOLOSO CHE RICHIEDE
INTERVENTI IMMEDIATI.**

- **EVENTI LEGATI A RISCHI PROPRI DELL'ATTIVITA';**
- **EVENTI LEGATI A CAUSE ESTERNE;**
- **MALORI DEI PRESENTI NON DOVUTI A CAUSE
LAVORATIVE.**

**PER NON TROVARSI IMPREPARATI DI FRONTE AD
UNA EMERGENZA OCCORRE L'ABITUDINE ALLA
PREVISIONE**

**ALCUNI EVENTI PERO' NON SONO SEMPRE
PREVEDIBILI ED EVITABILI ED E' PERTANTO
INDISPENSABILE PREDISPORRE MISURE
STRAORDINARIE DA ATTUARE NEL CASO IN CUI SI
VERIFICHINO.**

**UNA CORRETTA REALIZZAZIONE DEI SOCCORSI E'
LEGATA STRETTAMENTE AD UNA ATTENTA**

VALUTAZIONE DEI RISCHI

IL PIANO DI EMERGENZA

OBIETTIVI:

- **RIDURRE I PERICOLI PER LE PERSONE;**
- **PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE GIA' COLPITE;**
- **CIRCOSCRIVERE E CONTENERE L'EVENTO.**

ASPETTI DA CONSIDERARE:

- **MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO;**
- **REALIZZAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE;**
- **RAPPORTI CON LE AUTORITA' E GLI ENTI COMPETENTE.**

FONDAMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA E':

**1.UNA ADEGUATA INFORMAZIONE E FORMAZIONE
DEI LAVORATORI PER QUANTO RIGUARDA
L'UTILIZZO DEGLI EQUIPAGGIAMENTI DI
EMERGENZA;**

**2.UNA APPROPRIATA GESTIONE DEI POSTI DI
LAVORO;**

**3.UNA CORRETTA E TEMPESTIVA MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE DI
SOCCORSO.**

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

ESSO DEVE INNANZITUTTO PRECISARE RUOLI, COMPITI E PROCEDURE:

- **PER CHI SCOPRE L'INCIDENTE: ALLERTARE LE SQUADRE DI EMERGENZA ED IL PROPRIO SUPERIORE RIFERENDO QUANTO E' ACCADUTO;**
- **PER I SOCCORRITORI CHE SONO ALLERTATI: ACCERTARE LA NECESSITA' DI AIUTO DALL'ESTERNO ED INIZIARE L'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO;**
- **PER TUTTI: A SECONDA DEI CASI METTERE IN SICUREZZA SE STESSI E GLI ALTRI OPPURE, SE NON SI E' COINVOLTI, RIMANERE AL PROPRIO POSTO IN ATTESA DI ISTRUZIONI;**
- **PER IL CENTRALINO TELEFONICO: ATTIVARE GLI AIUTI INTERNI OD ESTERNI NECESSARI;**
- **PER LA PORTINERIA: MANTENERE SGOMBRI I PASSAGGI;**

IL PIANO DEVE ESSERE:

- **REALISTICO E FLESSIBILE**
- **PRECISO**
- **SEMPLICE**
- **CHIARO**
- **NOTO A TUTTI I DIPENDENTI**

**NELLE EMERGENZE E' INDISPENSABILE NON
PERDERE TEMPO PER CUI E' FONDAMENTALE:**

- 1.PREDISPORRE E GARANTIRE L'EVIDENZA DEL NUMERO DI CHIAMATA DIRETTO PER IL PRONTO SOCCORSO (118), I VV.F. (115), I CARABINIERI (112), ECC.;**
- 2.PREDISPORRE INDICAZIONI CHIARE E COMPLETE PER PERMETTERE AI SOCCORSI DI RAGGIUNGERE IL LUOGO DELL'INCIDENTE;**
- 3.FORNIRE GIA' AL PRIMO CONTATTO CON I SOCCORRITORI UN'IDEA ABBASTANZA CHIARA DI CIO' CHE E' ACCADUTO;**
- 4.NEL CASO SI PREVEDA IL TRASPORTO DI UN INFORTUNATO CON AUTO PRIVATA, AVVISARE IL P.S. OSPEDALIERO DELL'ARRIVO INFORMANDOLO SULLE CONDIZIONI DEL FERITO;**
- 5.IN ATTESA DEI SOCCORSI TENERE SGOMBRA E SEGNALARE UNA VIA DI FACILE ACCESSO;**
- 6.PREPARARSI A RIFERIRE CON ESATTEZZA QUANTO E' ACCADUTO;**
- 7.CONTROLLARE PERIODICAMENTE LE CONDIZIONI E LA SCADENZA DEI PRESIDII DI PRONTO SOCCORSO.**

L'ADDETTO AL SOCCORSO DEVE RICORDARE CHE:

- 1.NESSUNO E' OBBLIGATO DALLA LEGGE A METTERE A REPENTAGLI LA PROPRIA INCOLUMITA' PER PORTARE SOCCORSO;**

- 2.CHIUNQUE INTERVENGA NON DEVE COMUNQUE AGGRAVARE LA SITUAZIONE CON MANOVRE O COMPORTAMENTI SCORRETTI;**

- 3.IL GRADO DI ASSISTENZA CHE PUO' ESSERE PRESTATO VARIA A SECONDA DELL'ESPERIENZA, DELLA CAPACITA' E CONOSCENZE DEL SOCCORRITORE ED IN BASE AI MEZZI DISPONIBILI.**

L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO DEVE INOLTRE:

- **VALUTARE L'ADEGUATEZZA DELLE PROPRIE CONOSCENZE E CAPACITA'**
- **CONCORDARE IL PIANO DI SOCCORSO CON LE ALTRE FIGURE AZIENDALI CHE SI OCCUPANO DELLA PREVENZIONE E DELLE MISURE DI EMERGENZA;**
- **TENERE AGGIORNATO UN REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEI PRESIDI DI SOCCORSO E CONTROLLARNE PERIODICAMENTE L'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E QUALITA';**
- **CONTROLLARE CHE IN AZIENDA VI SIANO LE CONDIZIONI INDISPENSABILI PER L'OSSERVANZA DELLE PROCEDURE DI SOCCORSO;**
- **MANTENERE UN COMPORTAMENTO COERENTE CON IL PROPRIO RUOLO;**
- **ADOPERARSI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE POSSIBILITA', PER L'ELIMINAZIONE DELLE CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI VENGA A CONOSCENZA;**
- **AVANZARE PROPOSTE ATTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA.**

PRINCIPI DA RISPETTARE

- 1.EVITARE DI DIVENTARE UNA SECONDA VITTIMA;**
- 2.VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO;**
- 3.ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO;**
- 4.SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'E' PERICOLO IMMINENTE;**
- 5.PORRE NELLA POSIZIONE PIU' OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARGLI LE PRIME CURE;**
- 6.MANTENERE LA CALMA ED UN ATTEGGIAMENTO AUTOREVOLE;**
- 7.SE COSCIENTE, RASSICURARE CON GENTILEZZA L'INFORTUNATO.**

LINEE GUIDA SULL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 626/94 APPROVATE DAL COORDINAMENTO INTERREGIONALE PER LA PREVENZIONE

REQUISITI DEL "PRONTO SOCCORSO" (art. 15)

1. INTRODUZIONE

Il principio informatore che, ad un'attenta lettura della legge, percorre l'intero capitolo destinato a questo argomento, è la opportunità di modulare la natura ed il grado dell'assistenza medica di emergenza in rapporto alle caratteristiche dell'azienda, in ordine a:

- numero di lavoratori occupati,
- natura dell'attività,
- fattori di rischio presenti.

Pertanto, più che prevedere rigidamente l'istituzione, dovunque e comunque, di un servizio di pronto soccorso interno, si dovrà guardare all'assistenza sanitaria di emergenza, come ad una "funzione" che l'azienda deve garantire ai lavoratori, nei modi e nei tempi di volta in volta più idonei, dalla formazione dei lavoratori, all'utilizzo dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso, all'apprendimento di rapidi ed efficaci sistemi di comunicazione con la struttura pubblica, fino all'organizzazione di una struttura interna di soccorso.

2. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE DEI SOCCORRITORI

1. il numero dei soccorritori presenti nell'unità produttiva non può essere rigidamente stabilito, ma dovrà comunque essere rapportato al numero di lavoratori contemporaneamente presenti in azienda (ad esempio 1 soccorritore ogni 30 persone in un'azienda che non sia a rischio per incidente rilevante) ed alla tipologia di rischio infortunistico presente nello stabilimento produttivo;
2. in ogni caso dovrà essere previsto un sostituto, con pari competenze, per ognuno dei soccorritori individuati, per rimpiazzare l'eventuale assenza;
3. il sostituto dovrà poter rilevare il collega senza incorrere in situazioni fisicamente gravose (ad esempio dopo aver terminato il turno di notte);
4. il numero dei soccorritori contemporaneamente presenti in azienda sarà almeno pari a due, per "coprire" l'eventualità in cui l'infortunato sia uno dei soccorritori stessi.

3. ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO

Il DPR 303/56 impone, a seconda delle caratteristiche (numerosità degli occupati, ubicazione, natura dei rischi presenti) delle aziende, l'obbligo di disporre del pacchetto di medicazione, della cassetta di pronto soccorso o della camera di medicazione, il cui contenuto viene stabilito dal DM 02/07/58. L'art. 6 dello stesso DM prevede tuttavia la possibilità di integrazioni e modificazioni di tale contenuto ad opera degli organi di vigilanza.

Si fornisce pertanto l'elenco aggiornato dai Servizi della Provincia di Bologna:

CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 visiera paraschizzi
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 5
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isoterma monouso
- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro

Questi presidi, peraltro obbligatori per legge, possono costituire la base minimale dello strumentario di pronto soccorso.

Occorrerà valutarne l'integrazione con altri maggiormente specifici allorquando la tipologia infortunistica presente in azienda, così come emerge dalla "valutazione dei rischi", ne evidenzia la necessità.

Appare chiaro in questa fase il ruolo primario del medico competente.

I presidi che eventualmente saranno aggiunti in caso di rischi reali di particolare gravità, non potranno che essere utilizzati da personale particolarmente addestrato e sempre presente in azienda.

4. RAPPORTI CON LE STRUTTURE PUBBLICHE DI PRONTO SOCCORSO

Il problema della disponibilità di una unità di soccorso che risponda ad una chiamata in ogni momento del giorno e della notte, è stato largamente risolto con l'istituzione del "118".

Questo numero fa capo a strutture (ospedali) che coprono territori spesso provinciali; pertanto, è quanto mai necessario che la persona che chiama i soccorsi sia in grado di fornire rapidamente ai soccorritori precisi riferimenti per raggiungere il luogo dell'infortunio.

E' opportuno che uno dei soccorritori si rechi sempre all'ospedale insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (eventualmente producendo, se disponibile, anche la scheda di sicurezza della/e sostanza/e).